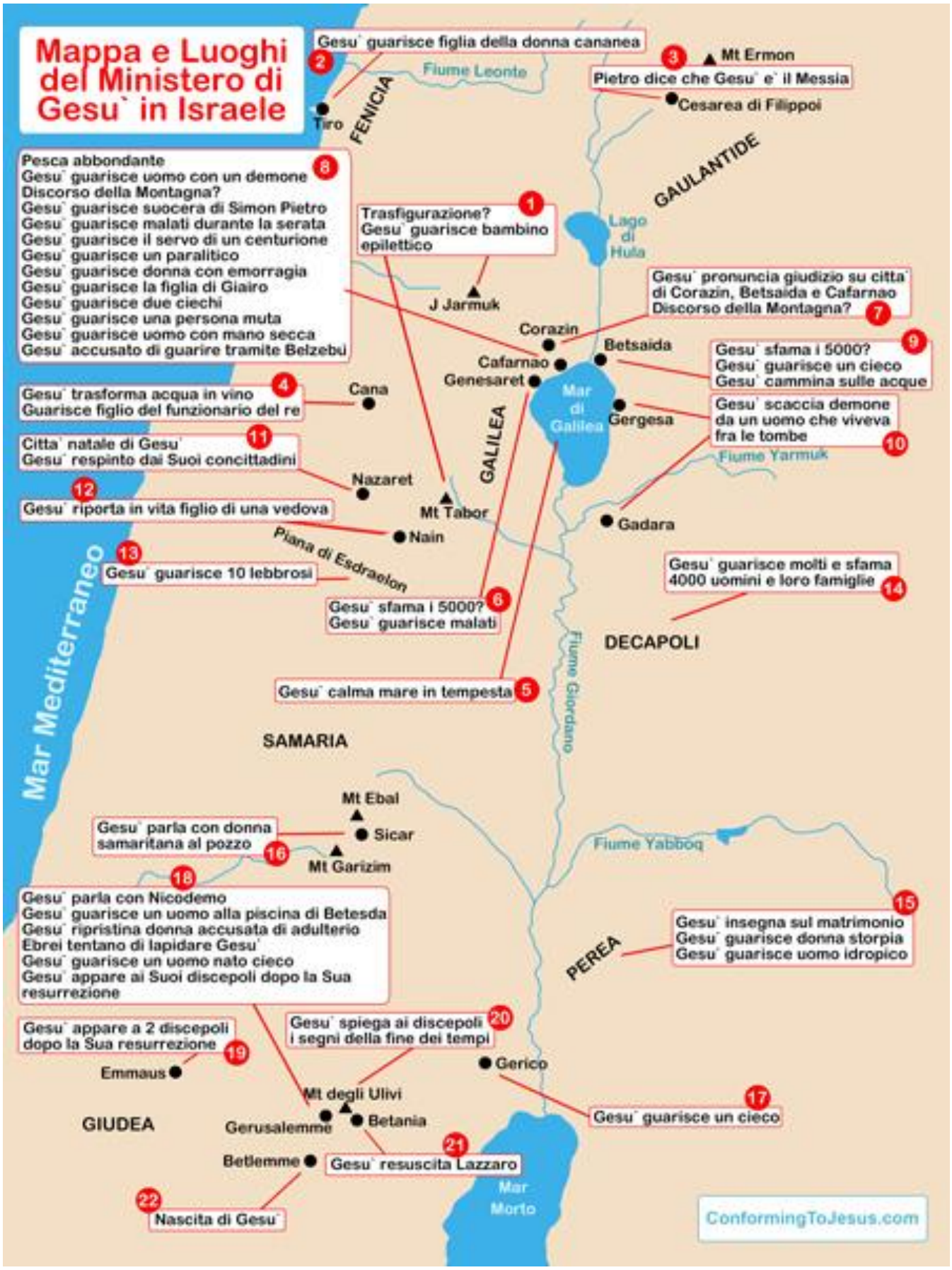
RISIKO PALESTINESE



LUOGHI E DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI EVENTI DELLA VITA DI GESU` DURANTE IL SUO MINISTERO DI TRE ANNI IN ISRAELE CON RIFERIMENTI BIBLICI:

1. **MONTE TABOR:** Possibile luogo della Trasfigurazione (Matteo 16:1-13); Gesù guarisce il bambino epilettico (Matteo 17:14-21; Marco 9:17-29; Luca 9:37-43)

2. **TIRO:** Gesù guarisce la figlia della donna cananea (Matteo 15:21-28; Marco 7:24-30)

3. **CESAREA DI FILIPPO:** Luogo dove Pietro dichiara che Gesù è il Messia (Matteo 16:13-20)

4. **CANA:** Gesù trasforma l'acqua in vino (Giovanni 2:1-11); Gesu` guarisce il figlio del funzionario del re (Giovanni 4:46-54)

5. **LAGO DI GALILEA:** Gesù calma il mare in tempesta (Matteo 8:23-27; Marco 4:35-41; Luca 8:22-25)

6. **GENESARET:** Possibile luogo dove Gesù sfama 5000 persone moltiplicando 5 pani e 2 pesci (Matteo 14:13-21; Marco 6:35-44; Luca 9:12-17; Giovanni 6:5-14); Gesù guarisce i malati (Matteo 14:34-36; Marco 6:53-56)

7. **CORAZIN:** Gesù pronuncia giudizio sulle città di Corazin, Betsaida e Cafarnao (Matteo 11:20-24); Possibile luogo del Discorso della Montagna (Matteo 5-7)

8. **CAFARNAO:** Pesca abbondante (Luca 5:1-11); Gesù guarisce un uomo con un demone (Marco 1:21-28; Luca 4:33-37); Possibile luogo del Discorso della Montagna (Matteo 5-7); Gesù guarisce la suocera di Simon Pietro (Matteo 8:14-15; Marco 1:29-31; Luca 4:38-39); Gesù guarisce i malati durante la serata (Matteo 8:16, Marco 1:32; Luca 4:40-41); Gesù guarisce il servo di un centurione (Matteo 8:5-13; Luca 7:1-10); Gesù guarisce un paralitico (Matteo 9:1-8; Marco 2:1-12; Luca 5:18-26); Gesù guarisce una donna con emorragia interna (Matteo 9:20-22; Marco 5:25-34; Luca 8:43-48); Gesù guarisce la figlia di Giairo (Matteo 9:18-19,23-25; Marco 5:22-24,35-43; Luca 8:41-42,49-56); Gesù guarisce due ciechi (Matteo 9:27-31); Gesù guarisce una persona muta (Matteo 9:32-34); Gesù guarisce un uomo con una mano secca (Matteo 12:9-14; Marco 3:1-6); Gesù è accusato di guarire per mezzo di Belzebù (Matteo 12:22-32)

9. **BETSAIDA:** Possibile luogo dove Gesù sfama 5000 uomini e le loro famiglie moltiplicando 5 pani e 2 pesci (Matteo 14:13-21; Marco 6:35-44; Luca 9:12-17; Giovanni 6:5-14); Gesù guarisce un cieco (Marco 8:22-26); Gesù cammina sulle acque (Matteo 14:22-33; Marco 6:45-52; Giovanni 6:16-21)

10. GADARA: Gesù scaccia un demone da un uomo che viveva fra le tombe (Matteo 8:28 - 9:1; Marco 5:1-13; Luca 8:26-33)

11. NAZARET: Città natale di Gesù (Matteo 2:19-23); Gesù respinto dai Suoi concittadini (Matteo 13:54-58)

12. NAIN: Gesù riporta in vita il figlio di una vedova (Luca 7:11-17)

13. PIANA DI ESDRALON: Gesù guarisce dieci lebbrosi (Luca 17:11-19)

14. DECAPOLI: Gesù guarisce molti e sfama 4000 uomini e le loro famiglie moltiplicando sette pani e alcuni pesci (Matteo 15:29-39; Marco 8:1-10)

15. PEREA: Gesù insegna parlando del matrimonio (Matteo 19:1-12); Gesù guarisce una donna storpia (Luca 13:10-13); Gesù guarisce un uomo idropico (Luca 14:1-6)

16. SICAR: Gesù parla con la donna samaritana al pozzo (Giovanni 4:1-42)

17. GERICO: Gesù guarisce un uomo cieco (Matteo 20:29-34)

18. GERUSALEMME: Gesù parla con Nicodemo (Giovanni 3:1-21); Gesù guarisce un uomo presso la piscina di Betesda (Giovanni 5:2-9); Gesù perdona una donna adultera (Giovanni 8:1-11); Ebrei tentano di lapidare Gesù (Giovanni 8:12-59); Gesù guarisce un uomo nato cieco (Gv 9:1-12); Gesù appare ai suoi discepoli dopo la Sua resurrezione (Matteo 28:1-10)

19. EMMAUS: Gesù appare a due discepoli dopo la Sua resurrezione (Luca 24:13-32)

20. MONTE DEGLI ULIVI: Gesù spiega ai discepoli quali sono i segni della fine dei tempi (Matteo 24:3 - 25:46)

21. BETANIA: Gesù resuscita Lazzaro (Giovanni 11:1-44)

22. BETLEMME: Nascita di Gesù (Matteo 1:18-25; Luca 1:26-38)

ALCUNE REGOLE:

1. Ogni città potrebbe avere uno schema base: *icona biblica*, breve *commento,* se c'è collegamento ad un *sacramento*, *attività catechistica*, *attività manuale*, *gioco interno* casa, *gioco esterno*.

2. Le città con più eventi possono essere oggetto di un punteggio più alto nel conteggio finale delle città.

3. Chi conquista la città metterà il proprio colore.

4. Ogni grest può scegliere le modalità con le quali determinare la conquista di una città e il valore da affidarle.

5. Ogni grest naturalmente può seguire gli spunti generali dati, oppure personalizzare le attività delle varie città. Resta saldo il principio di dare risalto anche all'aspetto contenutistico e non fermarsi alle attività.

6. A seconda di quanto dura il grest si spossono scegliere le città da fare, le modalità e le tempistiche di conquista, se lavorare tutti i giorni o solo alcuni per ogni settimana, ecc.

7. Le città legate ad un sacramento avranno valore doppio, quelle legate a riferimenti eucaristici triplo. Questo sistema, o altri che si possono scegliere, vuole sottolineare l'indicazione che ci ha dato il Patriarca di valorizzare una ripresa dei sacramenti in particolare dell'Eucaristia.

8. Se abbiamo finito le città, le squadre si possono sfidare per la conquista di una parte della Palestina.

9. Diamo qui di seguito alcuni spunti e alcuni piccoli itinerari.

Sui passi di Gesù... «seguimi»

Le tappe
Per ogni tappa, viene indicata una frase evangelica e uno o più personaggi e un invito ai ragazzi ad esprimere qualche preghiera o qualche risonanza dell'esperienza vissuta. Le tappe sono sette e si snodano in altrettante città della Palestina citate nel Vangelo secondo Luca: **Ain Karim; Betlemme; Nazaret; Gerico; Gerusalemme; Emmaus e di nuovo Gerusalemme.**

Il mio viaggio con Gesù
Obiettivo: Fare memoria del percorso vissuto, per mettere in pratica i messaggi ricevuti.
Descrizione. Si fotocopiano le immagini dei personaggi incontrati.

• Su un cartellone si ricostruisce il percorso realizzato: si mettono in sequenza, incolonnati e spaziati, i nomi delle città incontrate; accanto, man mano, con l'aiuto dei ragazzi (ponendo domande del tipo: Chi incontriamo ad Ain Karim? Cosa vi accade?), si incollano le immagini dei personaggi collegati e si attaccano alcune frasi del Vangelo, inserendole in nuvolette, tipo "fumetto", sui personaggi.

• I ragazzi, poi, secondo le possibilità della loro età, comunicano cosa li ha colpiti di più di quel racconto; quale messaggio hanno ricevuto; quale impegno hanno assunto, o quale opera di misericordia hanno realizzato, per essere veri discepoli di Gesù.

1 - AIN KARIM (Maria ed Elisabetta)
Frase: *«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!»* (Lc 1,42).
Dopo la comunicazione dei ragazzi si prega l'Ave Maria, che riprende le parole rivolte dall'angelo e da Elisabetta a Maria.

2 – BETLEMME (Angeli e pastori)
Frase: *«Vi annuncio una grande gioia...: oggi, è nato il Salvatore, che è Cristo Signore»* (Lc 2,10-11).
Dopo la comunicazione i ragazzi dicono il loro grazie a Gesù, per essersi fatto uomo.

3 – NAZARET (Gesù nella Sinagoga)
Frase: *«Lo Spirito del Signore è sopra di me... oggi si è compiuta questa Scrittura»* (Lc 4,18.21).
Dopo la comunicazione i ragazzi esprimono a Gesù qualche loro desiderio di bene.

4 – GERICO (Gesù e Zaccheo)
Frase: *«Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua»* (Lc 19,5).
Dopo la comunicazione si prega il Padre nostro, per ringraziare Dio Padre che, in Gesù, ci dona il suo perdono e il suo amore.

5 – GERUSALEMME (Gesù crocifisso e Buon ladrone)
Frase: *«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso»* (Lc 23,43).
Dopo la comunicazione, ci si ferma in silenzio a dialogare con Gesù.

6 – EMMAUS (Gesù e 2 discepoli)
Frase: *«Non bisognava che il Cristo patisse... per entrare nella sua gloria?»* (Lc 24,26).
Dopo la comunicazione, si prega il «Gloria a Dio...».

7 – GERUSALEMME (Discepoli e discepole di Gesù)
Frase: *Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere* (At 2,42).
E noi ascoltiamo la parola di Dio, partecipiamo all'Eucaristia domenicale? Aiutiamo gli altri?

Attestato
Per «significare» che questo è stata una **Estate speciale**, al termine del percorso, che può trovare il suo completamento in un piccolo pellegrinaggio di gruppo, si consegna a ogni ragazzo l'Attestato che documenta l'itinerario realizzato e l'impegno a vivere l'amicizia di e con Gesù.

CON TE, DI CITTÀ IN CITTÀ

L'Azione Cattolica Ragazzi propone per l'estate 2020 un sussidio che ben coglie alcuni aspetti di un itinerario con i ragazzi nella terra di Gesù.
Diamo qui di seguito alcuni assaggi.
Chi vuol avere materiale aggiuntivo basta che si rivolga alla sede dell'Azione Cattolica di Venezia o a don Fabio Mattiuzzi, Assistente Diocesano dell'ACR.

PLANNING

	TEMA	OBIETTIVO	BRANO BIBLICO	AMBIENTAZIONE	ATTEGGIAMENTO	REGOLA DI VITA	CELEBRAZIONE
1	**BETLEMME**	Il ragazzo scopre di essere chiamato a sentirsi parte di un popolo.	*Lc* 2,4-20 Nascita di Gesù e visita dei pastori	MANGIATOIA	Accoglienza	CERCARE	Celebrazione di accoglienza
2	**NAZARET**	Il ragazzo riconosce che non può crescere da solo.	*Lc* 2,39-40 Vita di Gesù a Nazaret	TAVOLA	Condivisione	RESTARE	Liturgia della Parola
3	**CANA**	Il ragazzo scopre che Dio ha per lui un progetto di vita piena.	*Gv* 2,1-12 Il segno delle nozze di Cana	GIARE	Stupore	ASCOLTARE	Rosario
4	**CAFARNAO**	Il ragazzo si rende disponibile nella costruzione di una comunità che abbia a cuore i bisogni di tutti.	*Mc* 1,16-34 Gesù in Galilea	RETI	Disponibilità	SEGUIRE	Vespri
5	**BETANIA**	Il ragazzo rilegge e riscopre la bellezza del proprio rapporto con il Signore.	*Mt* 26,6-13 A Betania: gesto profetico di una donna	PROFUMO	Fiducia	PRENDERSI CURA	Adorazione eucaristica
6	**BETSAIDA**	Il ragazzo sperimenta la misericordia di Dio che rinnova un'intera comunità.	*Lc* 9,10-17 Gesù moltiplica i pani e i pesci	PANI E PESCI	Gratitudine	RENDERE GRAZIE	Celebrazione penitenziale
7	**GERUSALEMME**	Il ragazzo, nel rumore della folla, impara a discernere da che parte stare.	*Mt* 21,1-11 Entusiasmo della folla	RAMOSCELLO D'ULIVO	Discernimento	ANDARE	Via crucis
8	**EMMAUS**	Il ragazzo, al ritorno a casa, si impegna a portare a tutti la gioia del Signore risorto.	*Lc* 24,13-35 Due discepoli sulla strada di Emmaus	SANDALI	Responsabilità	VEDERE	Celebrazione eucaristica

IL PERCORSO

Primo giorno

La profezia di Michea (*Mi* 5,1) rivela che **Betlemme** è pensata da Dio, fin dall'eternità, per fare spazio alla storia della salvezza. Betlemme ha origine antiche: è la città in cui è sepolta Rachele, è la città che ritorna nella storia di Noemi, Rut, Davide. Nella sua piccolezza diventa il centro della storia perché in questa città nasce Gesù, il Dio Bambino che viene ad abitare nel mondo. "Casa del pane", come dice la sua etimologia, Betlemme accoglie il cibo che sazia ogni fame.

Il ragazzo inizia il suo campo a Betlemme, riscoprendosi parte del popolo, pensato da sempre da Dio nella storia della salvezza.

Secondo giorno

Di ritorno dalla fuga in Egitto Giuseppe, Maria e Gesù vanno ad abitare a **Nazaret**. Questa città non fa da prologo a ciò che sarà la missione pubblica di Gesù, ma è il luogo in cui Egli trascorre quasi tutta la vita. Nazaret è la città dell'ordinarietà di Gesù che viveva come tutti gli altri ebrei, aiutando i genitori, frequentando la sinagoga, trascorrendo il proprio tempo nella semplicità.

Al ragazzo, allora, Nazaret ricorda che è possibile vivere la santità a propria misura, nell'ordinarietà di essere figlio, fratello, sorella, studente, cittadino.

Terzo giorno

Cana è la città in cui Gesù compie il primo miracolo, trasformando acqua in vino durante un matrimonio. Le nozze del racconto biblico diventano l'immagine della storia d'amore tra Dio e il suo popolo; il vino che viene a mancare racconta lo stato di difficoltà che l'umanità si trova a vivere. Gesù viene mandato nel mondo perché Dio ama follemente il suo popolo e vuole sancire con lui una nuova alleanza,

questa volta eterna. Maria, che nel racconto sollecita il Figlio, è garante di questo atto di amore.

A Cana, allora, il ragazzo riflette sulla relazione con gli altri: sono relazioni di amore, gratuite, non superflue, oppure fondate sulla paura, sulla convenienza?

Quarto giorno

Cafarnao è un centro socialmente più grande rispetto a Nazaret e Gesù vi passa molto tempo della sua vita pubblica. È la città in cui chiama i discepoli, perché la sua missione è creare compagnia; è la città in cui semina il bene vincendo il male; è la città in cui si fa vicino a chi soffre. Nella città grande, con le sue novità, con le sue distrazioni, Gesù non perde di vista la sua missione e non rinnega il suo modo di vivere. Per il ragazzo Cafarnao diventa il luogo della fedeltà agli insegnamenti, ai princìpi e alle regole che sta scegliendo per la sua vita.

Quinto giorno

Betania, "casa del povero", è la città di Marta, Maria e Lazzaro, gli amici di Gesù. Ma è anche il luogo di un incontro che svela ciò che sta per accadere e che proprio i suoi amici non riescono ancora a capire: mentre è in casa di Simone il lebbroso, una donna gli cosparge il capo con dell'olio. Il gesto richiama la sepoltura, che Gesù annuncia a tutti in difesa della donna. Quella donna di cui non conosciamo il nome aveva capito e si era presa cura del corpo del Maestro.

Betania per il ragazzo è luogo di confronto con la verità, di esercizio profetico per guardare la propria storia all'interno della storia della salvezza.

Sesto giorno

Betsaida è la città in cui Gesù "gioca" con la matematica: una moltiplicazione che ha il sapore della divisione, cinque pani e due pesci

che, condivisi, diventano molto per tanti. Il miracolo non è solo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, ma anche l'invito del Maestro a non risparmiarsi. È il dono di sé che rende più vera una comunità.

La sosta a Betsaida diventa salutare perché è un invito ad allenare lo sguardo per vedere il bisogno dell'altro, senza mai risparmiarsi.

Settimo giorno

Gerusalemme, o anche "due città", come ci dice l'etimologia, ci mostra diversi volti: è la città dove la folla festante accoglie Gesù e anche quella che, dopo qualche ora, lo condanna a morte. È la città dove i pensieri e le attese che i discepoli per primi si erano fatti su di Lui vanno tremendamente in crisi. In questo caos, il punto fermo è Gesù che sceglie di andare a Gerusalemme e vivere fino in fondo la sua missione.

Per il ragazzo Gerusalemme diventa un prezioso semaforo rosso per iniziare a discernere sulle proprie scelte e sui propri comportamenti.

Ottavo giorno

Dopo la morte di Gesù, per i discepoli sembra tutto finito: ognuno ritorna triste e confuso alla vita di prima. Solo i racconti della risurrezione da parte delle donne e dei discepoli rappresentano delle gioiose scosse nelle loro vite. **Emmaus** è una città ordinaria, semplice, non una capitale o una metropoli. Gesù si fa amico di strada ai due discepoli davanti ai quali spezza la Parola e il Pane. In una storia d'amore ci sono gesti che fanno ardere il cuore per sempre e il "per sempre" è sostenuto da questi gesti.

Emmaus è la tappa finale del campo, ma allo stesso tempo la città di un nuovo inizio: nel tornare a casa il ragazzo è chiamato a essere testimone gioioso della risurrezione verso la propria famiglia, gli amici, la città in cui vive.

CON TE, DI CITTÀ IN CITTÀ!

INNO 2020

Testo: Ufficio centrale Acr
Musica: Francesco Bianco e Nicola Stefanello
Arrangiamento: Bim Bum Band di Padova

Ho voglia di partire
ma dove posso andare?
Guardo ma non vedo
ciò che è bello intorno a me.

Ma solo dove vado
in giro intorno al mondo?
Passo dopo passo
un popolo sarò.

Scopri Gesù, chiama anche te!
Questa voce guida il tuo cuore!

Non sei straniero in questa realtà,
protagonista di città, in città.
Segui Gesù: è la strada per te!
Con l'Acr scopri il bello che c'è!
Testimoniare se vuoi, puoi
partire con noi!

Partiamo da Betlemme
fino a Gerusalemme,
come posso fare
ad abitare la città!